



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 124

**“Cooperazione per lo sviluppo di
nuovi prodotti, processi e tecnologie
nel settore agricolo, alimentare e forestale”**

gennaio 2014

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

BANDO PUBBLICO

MISURA 124

**“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie
nel settore agricolo, alimentare e forestale”**

ARTICOLO 1

Finalità e obiettivi

La misura è prevista nello strumento di programmazione per promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e l'integrazione delle filiere, attraverso la realizzazione di progetti che individuino e sviluppino percorsi innovativi, nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie lungo le filiere produttive favorendo il trasferimento delle conoscenze, incentivando la collaborazione e la cooperazione tra i produttori primari, le imprese di trasformazione e commercializzazione, le imprese di servizio e gli operatori commerciali, i soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione.

Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni inerenti la fase pre-competitiva, ossia quelle che precedono l'uso commerciale di prodotti, processi e tecnologie, innovativi per il settore di riferimento, sviluppati mediante le iniziative di cooperazione, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale.

I risultati dei progetti finanziati sono pubblici e non di utilizzo esclusivo. La loro divulgazione può essere curata, oltre che dai beneficiari quale impegno per il contributo percepito, anche dalla Regione Lazio tramite le proprie strutture.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- incrementare il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e forestali e la competitività del settore agricolo-forestale;
- creare una maggiore integrazione all'interno degli operatori delle filiere produttive;
- garantire una maggiore remunerazione per i produttori agricoli di base;
- aumentare i volumi delle produzioni di qualità, tipiche e biologiche;
- migliorare i processi logistici e organizzativi arrivando alla costituzione di forme societarie o alla definizione di forme contrattuali che comportino una collaborazione economica tra soggetti diversi della filiera nel settore agricolo, alimentare e forestale;
- promuovere la diffusione di nuovi prodotti e nuovi processi di produzione;
- migliorare il livello di professionalità degli operatori.

La Misura si attua su tutto il territorio regionale, per i settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea e per i prodotti della silvicoltura.

1.1. Modalità di accesso

La presente misura è attivabile attraverso la realizzazione di un partenariato tra imprese di produzione di base, imprese di trasformazione, imprese di commercializzazione, imprese di trasformazione e commercializzazione, soggetti pubblici e/o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione, per l'elaborazione di progetti collettivi finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi di cui al presente articolo. I partenariati devono essere concretizzati con le modalità indicate al successivo articolo 3.

1.2. Settori di intervento

La misura interessa il settore agricolo, agroindustriale e forestale per quanto riguarda i prodotti dell'allegato I del Trattato ed i prodotti della silvicoltura, ed in particolare i seguenti comparti:

- lattiero-caseario, ivi incluso il latte bufalino;
- carne bovina, suinicola, avicola e uova ed allevamenti minori;
- ovi-caprino;
- cerealicolo;
- ortofrutticolo;
- olivicolo;
- vitivinicolo;
- ortoflorovivaistico;
- colture industriali e oleoproteaginose;
- tabacco;
- foresta-legno;
- funghi e tartufi coltivati;
- piante officinali e piccoli frutti;
- produzioni energetiche;
- sementi.

1.3 Requisiti per l'innovazione

Vanno intese come innovative tutte quelle azioni-chiave che rivestono un carattere di innovazione tecnologica e/o organizzativa, perché innovative rispetto al contesto dove trovano applicazione o perché derivanti da progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, progetti che possano contribuire alla crescita di competitività e occupazione, migliorando il raccordo, sul territorio, tra operatori economici che devono utilizzare i risultati della ricerca e attori che producono la ricerca stessa, promuovendo la mobilitazione di attori chiave per la creazione e la diffusione dell'innovazione.

Le azioni innovative potranno riguardare:

1. sviluppo interno e/o acquisizione dall'esterno di competenze (know-how) e conoscenze;
2. progettazione e interventi propedeutici all'innovazione (audit tecnologici intesi quali verifica dell'attualità delle tecnologie e dei processi impiegati nell'azienda, progetti di fattibilità);
3. acquisizione di macchinari ed impianti finalizzati all'introduzione di tecnologie avanzate e/o di tecnologie eco-sostenibili e per il risparmio energetico, limitatamente alla sperimentazione pre-competitiva dell'innovazione;
4. formazione, organizzazione e addestramento del personale e degli imprenditori;
5. ricerca nuovi mercati/marketing;
6. introduzione, diffusione e miglior impiego di tecnologie ICT per incrementare la competitività dell'azienda (con una particolare attenzione all'innovazione digitale).

Vanno escluse dal concetto di innovazione quelle attività che, pur dando luogo ad oggettive novità, rientrano nella ordinaria programmazione e gestione dell'impresa.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica sull'intero territorio regionale. Il progetto, per la parte fisica esplicitamente indicata nello schema di progetto, deve essere svolto sul territorio della Regione Lazio.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in adesione al presente bando, per beneficiare degli aiuti previsti dalla misura 124:

- Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito ATS) costituite da più soggetti di una filiera agroalimentare, e nelle quali possono essere presenti soggetti, in forma singola od associata, appartenenti a ciascuno dei segmenti di filiera: produzione agricola, lavorazione e/o trasformazione dei prodotti, commercializzazione, oltre che da soggetti pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
- Organismi associativi o societari che aggregano a sé, attraverso una scrittura privata di tipo contrattuale finalizzata alla realizzazione del progetto, autenticata a norma dell'art. 2703 del Codice Civile, più soggetti di una filiera agroalimentare, in forma singola od associata, appartenenti a ciascuno dei segmenti di filiera: produzione agricola, lavorazione e/o trasformazione dei prodotti, commercializzazione, oltre che soggetti pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, che hanno sottoscritto reciproci impegni giuridicamente vincolanti per la realizzazione del progetto.

Le iniziative finanziate dovranno coinvolgere almeno due soggetti e tra questi obbligatoriamente:

- a) imprenditori agricoli o impresa di trasformazione e/o commercializzazione, singoli o associati.
- b) organismo riconosciuto, pubblico o privato, appartenente al mondo della ricerca e sperimentazione.

La partecipazione degli imprenditori agricoli è obbligatoria.

Qualora delle associazioni ed organismi sopra indicati facciano parte cooperative di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alle quali siano associate aziende agricole di produzione primaria, con obbligo di conferimento del prodotto, dette cooperative possono rappresentare sia il segmento della produzione agricola che quello di trasformazione e/o commercializzazione, nell'ambito della specifica filiera.

I soggetti che partecipano alle iniziative finanziate devono sottoscrivere impegni comuni definiti in specifici e formali accordi e/o contratti.

La costituzione della partnership non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti partecipanti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Ai fini della costituzione della partnership, i partecipanti al progetto devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, denominato "capofila", il quale presenterà la domanda di aiuto relativa al progetto in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti e assumerà la funzione di coordinamento e referente nei confronti della Regione per gli

adempimenti connessi alla presentazione della domanda di aiuto ed ai successivi sviluppi del procedimento amministrativo, fino alla conclusione del periodo vincolativo.

Con l'atto costitutivo del partenariato si individuano gli impegni, i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto aderente nonché le quote di compartecipazione, le modalità di gestione delle risorse finanziarie, le modalità di pagamento, di rendicontazione delle spese, di acquisizione e di assegnazione dell'aiuto tra i diversi soggetti cooperanti.

Al capofila spetta la rappresentanza esclusiva dei soggetti partecipanti nei confronti della Regione Lazio senza il venir meno, da parte della Regione, del diritto di far valere le responsabilità direttamente nei confronti di ciascun partner.

ARTICOLO 4

Modalità per la presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando il soggetto capofila dovrà presentare, per via telematica, una domanda di aiuto utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD) integrato dal fascicolo di misura con indicazione della documentazione a corredo dell'istanza.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD), corredata degli allegati tecnici, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso la Direzione Regionale Agricoltura – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145 ROMA - incaricata dello svolgimento dei procedimenti istruttori.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo devono preventivamente costituire o aggiornare il fascicolo aziendale (ai sensi D.P.R 503/1999, conformemente a quanto stabilito dalla Circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005), presso le strutture o gli uffici abilitati a tale scopo.

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i singoli soggetti beneficiari componenti l'ATS. L'obbligo non sussiste per gli Enti di Ricerca, salvo il caso in cui ricoprano il ruolo di richiedente capofila.

Per le altre modalità di costituzione del partenariato tale obbligo è previsto soltanto per il soggetto beneficiario richiedente il contributo.

Per ulteriori modalità riguardanti la presentazione delle domande si rinvia a quanto già indicato nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio" di cui alla DGR 412/2008 e successive mm. e ii., il cui testo consolidato è reperibile sul sito internet regionale (http://www.agricoltura.regione.lazio.it/binary/prtl_psr/tbl_prg_procedure_attuazione/DISPOSIZIONI_ORIZZONTALI_Testo_consolidato_ottobre_2013.pdf).

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande avrà inizio a far data dalla pubblicazione sul BURL del presente bando e terminerà alle ore 18.00 del 60° (sessantesimo) giorno successivo. Qualora tale scadenza cada in giornata di sabato o festiva, la scadenza stessa è prorogata alle ore 18,00 del giorno feriale immediatamente successivo alla festività.

Il termine di presentazione della domanda di aiuto si intende rispettato con l'invio telematico della domanda di aiuto (MUD).

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro e non oltre i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa non potrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

Qualora all'invio telematico non faccia seguito, nei termini prescritti, l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto sottoscritta in originale accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, e corredata di tutti gli allegati progettuali, la stessa verrà dichiarata irricevibile e pertanto non ammissibile.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti debbono possedere, al momento della presentazione della domanda di aiuto, i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

Requisiti soggettivi:

- essere costituiti in Associazioni Temporanee di Scopo per le quali i partecipanti hanno conferito, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi qualificato come capofila, che presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dei soggetti costituenti l'ATS;

oppure

- essere costituiti in Organismi associativi o societari per i quali il legale rappresentante presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dell'organismo associativo o societario.

Tutti i soggetti partecipanti ai partenariati (Associazioni, Organismi, Gruppi o imprese) che presentano la domanda di aiuto a valere sul presente bando, per potere essere partecipanti o destinatari delle operazioni progettuali devono possedere, rispettivamente e per quanto di pertinenza, i requisiti soggettivi come di seguito richiamati:

a) requisiti soggettivi per gli imprenditori agricoli:

- essere imprenditori agricoli, come imprese individuali o organizzati in forma societaria, come definiti dall'art. 2135 del c.c., titolari di partita IVA ed iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA, non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette;
- possedere adeguate conoscenze professionali comprovate dal possesso di un titolo di studio attinente al settore o, in alternativa, dalla frequenza di apposito corso di formazione di almeno 150 ore, riconosciuto dall'amministrazione regionale o, da ultimo, dallo svolgimento di attività agricola come coadiuvante familiare, lavoratore agricolo o capo azienda nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Nel caso di forma societaria almeno un socio, o il responsabile della gestione tecnico-amministrativa, deve essere in possesso delle caratteristiche sopraindicate previste per le persone fisiche.

b) requisiti soggettivi per le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali:

- a) **micro, piccole e medie imprese** come individuate ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE e nell'applicazione definita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005;
- b) **imprese intermedie**, definite quali imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di euro.

Il richiedente, qualora si configuri quale potenziale beneficiario, per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per l'intera durata del progetto e comunque per un periodo di almeno due anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Requisiti di accesso:

- il richiedente dovrà dimostrare che l'iniziativa progettuale per la quale si richiede il finanziamento è "immediatamente cantierabile", così come previsto dall' art. 9 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008 e ss.mm.ii;
- il richiedente deve essere sogetto affidabile ai sensi dell'art. 13 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008 e ss.mm.ii.

Non sono ammesse a finanziamento domande:

- presentate da soggetti che abbiano beneficiato, per la medesima iniziativa, di finanziamenti pubblici;
- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi, oggettivi e di accesso richiesti dal presente bando pubblico;
- irricevibili ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008 e ss.mm.ii.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

ARTICOLO 7

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono finanziabili le attività volte a incentivare la nuova costituzione od il rafforzamento delle forme associative tra soggetti diversi operanti nella medesima filiera, per favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, per la creazione di nuovi sbocchi di mercato, per l'introduzione di processi innovativi e nuove tecnologie, compresa la sperimentazione di nuove macchine ed attrezzature.

Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni di progettazione, sviluppo - anche attraverso la realizzazione di iniziative pilota e prototipi - sperimentazione e collaudo di prodotti, processi e tecnologie, preliminari all'uso produttivo e commerciale di dette realizzazioni.

Nell'ambito di tali operazioni sono ammissibili spese per investimenti materiali ed immateriali sostenute in momento antecedente all'uso commerciale dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie.

Sono finanziabili le seguenti **tipologie di intervento:**

- studi di fattibilità, studi preparatori e progettazione;
- investimenti per la realizzazione di progetti pilota e prototipi;

- Investimenti per l'adozione nella filiera produttiva dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie.

È esclusa dal sostegno della misura qualsiasi attività di ricerca ai sensi della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C045 del 17/02/1996, GUCE C323/01 del 30-12-2006).

Non sono altresì ammessi progetti che prevedano la realizzazione di un prodotto/processo/tecnologia già disponibili o comunque reperibili sul mercato di riferimento, pur rappresentando un'innovazione per i soggetti coinvolti.

Spese ammissibili:

- Spese per la realizzazione del progetto:
 - l'acquisto o l'affitto di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, ivi compreso il materiale informatico (software e hardware) e gli oneri di impianto ed installazione con esclusione del semplice assemblaggio od unione di attrezzature esistenti e le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti. Per tale tipologia di spesa, nei casi di acquisto, è ammessa la sola quota di ammortamento riferita al periodo di svolgimento dell'attività e per la quota di utilizzo in essa. La spesa è invece riconosciuta per intero nella realizzazione di prototipi nel caso in cui gli stessi non possano essere successivamente utilizzati, in qualunque modo, nei processi ordinari di produzione.
 - Test, analisi e prove per la gestione della fase sperimentale e per la verifica dei risultati ottenuti.
 - Spese di personale dipendente dei soggetti beneficiari, nel limite di tempo specificatamente dedicato alla realizzazione del progetto e debitamente giustificato, comprensive di missioni e trasferte computate secondo il trattamento previsto dal CCNL di riferimento.
 - Consulenze esterne qualificate e formazione del personale.
 - Licenza d'uso di brevetti, marchi e altri diritti.
 - Spese per la diffusione dei risultati del progetto.
 - Materiali di consumo.
 - Spese per la costituzione dell'organismo di cooperazione.

Come previsto dall'art. 39 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008 e ss.mm.ii, le spese generali (progettazione, consulenze, pubblicità, analisi del terreno, etc.) sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e possono costituire al massimo il 12% del costo totale dell'investimento complessivo ammissibile. I beneficiari dovranno dettagliare analiticamente le voci di spesa ricomprese nelle spese generali.

I costi riconducibili a spese di personale in forza al soggetto capofila per attività di coordinamento e comunque non ricomprese tra le spese generali non possono eccedere il 10% dell'importo complessivo del progetto.

Gli investimenti in natura, come definiti nell'art. 42 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008 e ss.mm.ii, sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso art. 42 del richiamato documento di indirizzo procedurale.

Per l'ammissibilità delle spese si terrà conto, per analogia, delle indicazioni riportate anche nelle norme sugli aiuti di stato vigenti per i settori della ricerca, sviluppo ed innovazione e a quanto

riportato nelle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” parte VIII, adottate con la DGR 412/2008 e successive mm. e ii.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente alla realizzazione dell’intervento, pertanto sono escluse le spese inerenti l’ordinaria attività di coltivazione e/o produzione e di servizio svolte dalle imprese e dagli organismi pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione.

L’ammissibilità delle spese relative alla domanda di aiuto presentata ai sensi del presente bando decorre dalla data di presentazione della stessa, con esclusione delle spese elencate al comma 2 dell’art. 10 del Per tutte le tipologie di intervento la decorrenza per l’ammissibilità delle spese è disciplinata dall’art. 10 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio”, allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008 e ss.mm.ii.

I soggetti beneficiari che, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell’Amministrazione regionale, intendano avviare l’iniziativa progettuale prima della definizione dei procedimenti istruttori e della eventuale formazione della graduatoria di ammissibilità, dovranno comunicarlo agli uffici istruttori ove è stata presentata la domanda.

Spese non ammissibili:

Non sono ammissibili a finanziamento:

- attività di ricerca fondamentale e/o industriale di cui alla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C045 del 17/02/1996, GUCE C323/01 del 30-12-2006, dovendosi intendere per queste i lavori sperimentali e teorici per l’acquisizione di nuove conoscenze senza che queste siano trasfuse in applicazioni od utilizzazioni dirette nei processi produttivi;
- interventi connessi all’uso a fini produttivi e commerciali delle nuove tecnologie e/o dei nuovi prodotti;
- investimenti che servano comunque a sostenere i cicli produttivi e commerciali, successivamente alla fase di sperimentazione;
- spese di “rappresentanza” e di promozione del beneficiario;
- acquisti di impianti, macchinari ed attrezzature usati;
- acquisto di beni immobili e terreni;
- opere di ordinaria manutenzione non strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- acquisto mezzi di trasporto salvo quelli sui quali viene eventualmente introdotta, in toto o in parte, l’innovazione;
- IVA, fatti salvi i casi previsti nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 8 ***Documentazione***

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo integrativo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) **Scheda descrittiva del progetto** proposto con indicazione delle finalità che si intendono perseguire, della loro ricaduta nell’ambito della Filiera produttiva, dei soggetti cointeressati alla progettazione per la quale si richiede l’accesso ai benefici previsti dalla misura 124, con indicazione dei rispettivi ruoli e funzioni.

La scheda descrittiva dovrà contenere le seguenti informazioni:

Sezione A: Validità tecnico scientifica del progetto

- Stato dell'arte nella materia oggetto di innovazione con particolare riguardo alle ricerche e/o sperimentazioni precedenti che si intendono utilizzare nel progetto e analisi dei fabbisogni, con eventuale bibliografia ;
- obiettivi e benefici rappresentati anche in termini quantitativi;
- contenuti in termini di innovazione;
- piano di attività e metodologie di indagine con precisa quantificazione delle giornate impegnate nel progetto, distinte per singole attività e soggetto coinvolto.

Sezione B: Organizzazione e gestione delle attività

- Tempistica di svolgimento delle attività con relativo crono programma ;
- descrizione del contesto attuale dove sarà realizzata l'iniziativa progettuale comprensiva di corografia in scala appropriata;
- sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità;
- elencazione degli eventuali titoli abilitativi necessari per realizzare l'attività progettuale o singole sue parti.

Sezione C: Trasferimento dell'innovazione

- Modalità di collaudo dei risultati ottenuti;
- trasferibilità dell'innovazione nella fase post sperimentazione;
- iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione che si intendono realizzare, comprese quelle successive alla conclusione della fase sperimentale e da realizzare nell'anno successivo alla conclusione del progetto.

Sezione D: Competenze e capacità dei proponenti

- Istituzione e personale;
- indicazione del responsabile tecnico del progetto;
- organizzazione del partenariato;
- qualificazione nel settore della ricerca agricola ed agroindustriale del partner scientifico.

Sezione E: Congruità del piano finanziario

- Risorse e cofinanziamento;
- quadro finanziario dettagliato delle spese organizzate per attività e soggetto attuatore;
- dimostrazione che non trattasi di investimenti di sostituzione;
- analisi costi- benefici al fine di consentire la valutazione della ricaduta economica positiva sul settore di intervento.

- 2) **Accordo di partenariato.** Nell'atto di costituzione del partenariato deve essere presente il mandato speciale con rappresentanza conferito al soggetto capofila, contenente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in tema di raggruppamenti temporanei, nonché gli impegni e le responsabilità di tutti i partner coinvolti nella realizzazione del progetto di cooperazione, contenente l'impegno a non modificarlo sottoscritto da tutti gli interessati.
- 3) **Dichiarazione** ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da parte del responsabile scientifico dell'ente di ricerca, relativa a:
 - precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione nello specifico settore per il quale viene presentata la proposta progettuale;
 - qualifica e curriculum dell'incaricato a rivestire la figura di responsabile scientifico per conto dell'ente di ricerca;

- che l'attività proposta non rappresenta attività di ricerca come definita nel precedente art. 7;
 - che l'iniziativa progettuale rappresenta un'innovazione secondo quanto sopra definito.
- 4) **Copia dei preventivi di spesa** per gli acquisti e le consulenze (articolo 33 "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii).
 - 5) **Dichiarazione** ai sensi del degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 resa da tutti i soggetti partecipanti al progetto, di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nell'iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando o a loro assimilabili.
 - 6) **Elenco dei titoli abilitativi**, qualora necessari per effettuare le attività previste.
 - 7) Documentazione attestante la **disponibilità dei beni**.
 - 8) **Collocazione progettuale delle macchine** ed attrezzature per le quali si ipotizza l'affitto o l'acquisto e dei prototipi che si intende realizzare, evidenziando per questi ultimi le ricerche che hanno prodotto le relative progettazioni.
 - 9) Specificazione della **coerenza progettuale** di brevetti, licenze, studi e ricerche di mercato che si intende acquisire e/o realizzare.
 - 10) **Dichiarazione**, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da parte delle imprese agricole, di trasformazione, di commercializzazione di essere in possesso dei requisiti soggettivi richiamati al precedente articolo 6.

Per le forme giuridiche collettive che assumono il ruolo di capofila proponente la domanda d'aiuto oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre, ove pertinente:

- a) atto costitutivo e statuto;
- b) deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto e gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - si definiscono gli impegni per la copertura finanziaria della quota non coperta da contributo pubblico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara per conto dei componenti il raggruppamento di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- c) bilanci degli ultimi tre anni, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.

In caso di soggetti impossibilitati alla presentazione di bilanci, in quanto non soggetti a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente.

Deroghe sono conferite anche nel caso di soggetti giuridici di nuova costituzione.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

Il beneficiario è tenuto al rispetto del “vincolo di destinazione”, ovvero non può distogliere i beni strumentali oggetto di finanziamento eventualmente acquisiti nel corso della fase di sperimentazione dall’impiego e dalla destinazione prevista né può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni, a decorrere dalla data di concessione del contributo. Il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite. Tale vincolo sussiste esclusivamente per gli acquisti per i quali la spesa ammessa ha coperto il 100% del costo, anziché per la sola quota parte relativa alla durata del progetto, e per le opere edili realizzate.

Al fine di consentire la diffusione dell’innovazione risultante dal progetto finanziato, il beneficiario o eventualmente uno o più degli altri partner esplicitamente individuati, si impegnano per un anno dal pagamento finale, a consentire agli operatori del settore interessati di poter prendere visione dei risultati dell’innovazione.

Allo stesso modo eventuali siti web realizzati dovranno restare attivi e visitabili liberamente per tutto il periodo di vincolo post realizzazione.

Le operazioni finanziate e la presentazione della domanda di pagamento a saldo completa dei documenti per la rendicontazione dovranno essere effettuate entro e non oltre il termine del 30 giugno 2015.

ARTICOLO 10

Agevolazioni previste

L’aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale calcolato in termini percentuali su una spesa massima ammissibile.

I progetti devono comportare una spesa minima ammissibile pari a 40.000 Euro.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 70% del costo totale ammissibile, comunque pari al limite massimo di 150.000 euro.

Possono essere corrisposte anticipazioni per un importo non superiore al 50%-dell’aiuto pubblico, fatte salve diverse determinazioni dell’Organismo Pagatore Agea. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell’anticipo concesso.

Qualsiasi aiuto concesso in forza del presente bando è conforme al regolamento de minimis (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla G.U. della UE n. L 379 del 28 dicembre 2006.

ARTICOLO 11

Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 3.700.000,00.

L’amministrazione regionale si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all’art. 11, comma 4, del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio”, allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 12

Procedure di valutazione

Per la valutazione delle domande di aiuto è costituita una apposita commissione regionale comprendente dirigenti e funzionari delle strutture competenti per materia, se del caso integrata con soggetti appartenenti al mondo della ricerca pubblica.

La valutazione dei progetti viene effettuata avuto riguardo ai seguenti criteri di priorità:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Contenuto in termini di innovazione; Valutazione dei prodotti/processi/modelli organizzativi non presenti al momento della presentazione del progetto	30
Basso	5
Medio	15
Alto	30
Livello previsto del tasso di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e forestali	20
Basso	5
Alto	20
Percentuale di cofinanziamento	15
Aumento del 10% rispetto al bando	5
Aumento del 20% rispetto al bando	15
n. di operatori coinvolti	15
Fino a 10	5
Oltre 10	15
% di imprenditori agricoli coinvolti nella filiera ricadenti in aree D e C sul totale	20
Fino al 50 %	10
Oltre il 50 %	20
TOTALE PUNTEGGI	100

Ai fini dell'accesso ai benefici della Misura 124 è necessario che il punteggio complessivo attribuito, sulla base delle priorità relative, sia pari o superiore a 20 (venti) punti.

Nel caso di progetti con identico punteggio assegnato, la precedenza verrà data al progetto che riporta le seguenti condizioni:

- maggior numero totale di aziende agricole coinvolte;

e, in subordine:

- data e orario di presentazione informatica della domanda.

La commissione regionale potrà richiedere integrazioni documentali che si rendessero necessarie per la corretta valutazione di ammissibilità della domanda di aiuto.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli

aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltura.regione.lazio.it).

ARTICOLO 14

Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dal quadro normativo di riferimento.

ARTICOLO 15

Rendicontazione dell'intervento

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre un rendiconto e relativi giustificativi, anche prodotti dagli altri partner del progetto, secondo quanto previsto dalle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” parte VIII, adottate con la DGR 412/2008 e successive mm. e ii..

A conclusione delle attività entro il periodo assegnato per la realizzazione delle stesse, deve essere presentata richiesta di accertamento finale e fornita la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, tra cui:

- la relazione finale, anche su supporto digitale, con la descrizione dell’attività svolta, indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine all’innovazione introdotta, firmata dal beneficiario, dal responsabile tecnico del progetto e dal responsabile di progetto dell’ente di ricerca;
- Verbale di regolare esecuzione sottoscritto dal responsabile tecnico;
- la copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- dichiarazioni dei partners dell’ATS con le quali sia attestato l’avvenuto pagamento in loro favore, da parte del soggetto capofila, delle somme spettanti a ciascuno a seguito di anticipi ed acconti già erogati, secondo quanto riportato nelle relative rendicontazioni;
- l’elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- prospetto analitico, su base nominativa, sottoscritto dal responsabile amministrativo incaricato che attesti, per le spese di personale sostenute da ogni partner, il costo giornaliero e numero di giorni di impiego nelle attività di progetto, nonché il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali di legge;
- dichiarazione liberatoria dei dipendenti e dei contrattisti relativamente alle somme percepite per le attività effettuate nel progetto;
- i certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- copia, su supporto digitale, dei contenuti realizzati per la fase di divulgazione e diffusione, compresa quelli dell’eventuale sito web realizzato, per il libero uso da parte dell’amministrazione regionale a fine di diffusione dei risultati;
- documentazione fotografica concernente l’attività realizzata.

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

